



RECENSIONI
ANNO VIII
2018 | mercoledì 14 novembre

Teatro Vascello
HISTOIRE DU SOLDAT
di Igor' Stravinskij
con Massimo
Wertmuller



Histoire du soldat

C onflitti



di TOMASO CAMUTO

Roma, in piena stagione, sembra a volte traboccare di interessanti iniziative nell'ambito del teatro musicale; ciò anche grazie ad istituzioni artistiche slegate dal sistema degli enti lirici ufficiali. Nei giorni scorsi (11 e 12 c.m.) due importanti e diversissime operine del '900 si sono potute apprezzare al teatro Palladium (*Trouble in Tahiti* di Leonard Bernstein) per l'apertura del 55° festival di Nuova consonanza, e, al Vascello che ha celebrato il centenario del capolavoro stravinskiano *Histoire du soldat*, per la XX edizione del festival "Flautissimo". Quasi nulla in comune tra i due lavori, salvo la durata inferiore all'ora e una certa snellezza di organico. Iniziamo dalla pièce giovanile di Bernstein del 1952 che anticipa i capolavori successivi. In fondo, *Trouble in Tahiti* non risulta

niente di speciale, trattandosi dello spezzettato duetto di una coppia in crisi, colorito da un trio di cantanti jazz e sostenuto dagli otto strumentisti dell'orchestra InCanto, il tutto ben concertato da Fabio Maestri ed allestito da Carlo Fiorini in uno spettacolo sobrio e funzionale. Protagonisti Chiara Osella e Dario Ciotoli. Il titolo è quello di un film immaginario ambientato nelle isole del Pacifico, apprezzato dai due protagonisti, ispiratore qua e là di musica vagamente tropicale: il libretto è anch'esso del musicista. Molto più coinvolgente l'*Histoire* stravinskiana, rappresentata per la prima volta in Svizzera nel 1918, ancora in piena guerra. È un raro esempio di opera lirica senza cantanti, una sorta di melologo con voce narrante, due mimatori e una ballerina. Pur nella modesta struttura dell'atto unico,

assistiamo ad una ricca vicenda fiabesca che il librettista franco-svizzero Charles-Ferdinand Ramuz (importante scrittore) trasse da un paio di fiabe popolari russe, redatte nell'Ottocento da Afanas'ev. Il diavolo porta a dannazione un ingenuo soldato innamorato di una principessa. Riuscirà a sposarla, ma ciò non basterà a salvarlo: un adattamento folkloristico alla russa del vecchio mito faustiano. Interpreti: Massimo Wertmuller (narratore), Hanad Sheikh (soldato), Michele Nardi (diavolo) e Federica Lanza (principessa). Regia di Paola Sarcina e direzione dell'ensemble di Alessandro Murzi. A completare la serata tre brevi interessanti composizioni – in prima assoluta dello stesso Murzi – di Lucio Gregoretti e di Michela Trovajoli, molto applaudite.

RIPRODUZIONE CONSENTITA



SCENACRITICA.it
email: palcoscenico@scenacritica.it
telefono: 360313707

